



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **184**
in data **27/09/2016**
P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **27 - ventisette** - del mese **settembre** alle ore **15:15** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE: RIDEFINIZIONE DELLE QUOTE DI CONTRIBUZIONE A DECORRERE DAL 01/10/2016

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	NO
NOTARI Francesco	Assessore	NO
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- la Legge 184/83, come modificata dalla L. 149/01, recante “Diritto del minore ad una famiglia” che, nell’ambito delle norme generali e dei principi specifici per garantire il diritto del minore, disciplina anche l’affidamento familiare del minore quando la sua famiglia non sia in grado di provvedere alla sua crescita ed educazione, disponendo in particolare (Art. 5 comma 4) che “Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze e nei limiti delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci, intervengono con misure di sostegno e di aiuto economico in favore della famiglia affidataria”;
- la “Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari” approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 1904/2011 modificata e integrata con DGR n. 1106/2014 del 14 luglio 2014 con la quale la Regione Emilia-Romagna, oltre a prevenire l’allontanamento di bambini e ragazzi dal proprio nucleo familiare mediante interventi a favore delle famiglie in difficoltà, ha inteso realizzare l’ampliamento, la qualificazione e l’integrazione del sistema dei soggetti e degli interventi che vengono attivati, con lo scopo ad assicurare una adeguata protezione e sviluppo dei minori;
- il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di previsione 2016 -2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 26/04/2016;

Premesso che:

- la citata normativa prevede il riconoscimento di benefici di carattere economico per sostenere l’affidamento familiare;
- in applicazione di tale normativa e alla prassi operativa consolidata e confermata dalla Direttiva regionale esistono diverse tipologie di affido attivabili tenendo conto delle condizioni specifiche e di contesto:
 - **Accoglienza in famiglia (Affidamento eterofamiliare)** è l’intervento con cui un minore viene inserito in un nucleo familiare diverso da quello originario con carattere di continuità e di residenzialità per il tempo previsto dal progetto di intervento;
 - **“affidamento” a parenti**: è l’intervento attraverso il quale un minore viene affidato a parenti ;
 - **affidamento a tempo parziale**: è l’intervento con cui viene dato sostegno ad un minore attraverso l’inserimento in altra famiglia per alcuni giorni la settimana o per alcune ore tutti i giorni o per alcuni periodi a tempo breve e determinato;
- il contributo mensile attualmente corrisposto alle famiglie affidatarie dal Comune di Reggio Emilia per le diverse tipologie di affido, rapportato al numero di giorni di effettiva accoglienza del minore all’interno del nucleo affidatario, è così articolato:
 - **Accoglienza in famiglia (Affidamento eterofamiliare)** : € 594,00,

- **affidamento a parenti**: € 297,00 (tenuto conto della situazione reddituale del nucleo affidatario e delle disposizioni di cui agli artt. 148 e 433 del Codice Civile),
 - **affidamento a tempo parziale**: l'importo viene determinato in sede di elaborazione e condivisione del progetto con la famiglia affidataria tenendo conto dell'entità dell'impegno richiesto e avendo di norma come riferimento l'importo dell'affido a parenti;
1. **particolari situazioni**: ai sensi della direttiva regionale sono inoltre possibili variazioni in aumento in relazione a bisogni o situazioni specifiche (bambini disabili, altre situazioni di grave disagio, affidi plurimi, ecc.); in questi casi la misura del contributo viene determinata in sede di elaborazione del progetto;

Considerato che:

- l'attivazione e la gestione dei progetti di affido rientrano tra le azioni specifiche del Servizio Servizi Sociali e sono assicurate dall'equipe territoriale, la quale è competente in ordine alla conduzione del progetto di affido, alla individuazione e preparazione delle famiglie disponibili all'affido e all'utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai contributi economici a sostegno delle famiglie affidatarie ;
- a seguito di un lavoro di riflessione prodotto dagli operatori coinvolti, con l'obiettivo di sostenere e valorizzare l'affidamento familiare, si è valutata l'opportunità di provvedere ad una ridefinizione dei contributi economici erogati alle famiglie affidatarie in applicazione della Direttiva Regionale 1904/2011 e ad un adeguamento delle quote di contribuzione sulla base dell'incremento ISTAT maturato dall'ultimo adeguamento (da gennaio 2008), pari al **11,2%**, a decorrere del mese di ottobre 2016;

Dato atto che, in conseguenza di ciò, i contributi economici a sostegno delle famiglie affidatarie vengono così rideterminati a decorrere dal **1/10/2016**:

- **accoglienza in famiglia (Affidamento eterofamiliare)** € **660,53** arrotondato a € **661,00**;
- **affidamento a parenti**: l'importo viene definito in base alle esigenze del minore e tenuto conto della situazione reddituale del nucleo affidatario e delle disposizioni di cui agli artt. 148 e 433 del Codice Civile;
- **affidamento a tempo parziale**: l'importo viene determinato in sede di elaborazione e condivisione del progetto con la famiglia affidataria in base all'entità e alla natura dell'impegno richiesto;
- **particolari situazioni del minore**: ai sensi della direttiva regionale sono inoltre possibili variazioni in aumento in relazione a bisogni o situazioni specifiche (bambini disabili, altre situazioni di grave disagio, affidi plurimi, ecc.); in questi casi la misura del contributo viene determinata in sede di elaborazione del progetto;

Dato inoltre atto che le risorse conseguenti sono state stimate e previste in Bilancio;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/00, dalla Dirigente del Servizio "Servizi Sociali";

Visto il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'Art. 49 del D.lgs. 267/2000, dalla Dirigente del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e con le finalità espresse in narrativa, la ridefinizione e l'adeguamento dei contributi economici a sostegno delle famiglie affidatarie con decorrenza **dal 1/10/2016**;
2. di adeguare a decorrere dal **01/10/2016** le quote di contribuzione sulla base dell'incremento ISTAT maturato dall'ultimo adeguamento (da gennaio 2008), pari al 11,2%, rilevato dalla tabella degli indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;
3. di dare atto che, in conseguenza di ciò, i contributi economici a sostegno delle famiglie affidatarie vengono così rideterminati:
 - **accoglienza in famiglia (Affidamento eterofamiliare)** € 660,53 arrotondato a € **661,00**;
 - **affidamento a parenti**: l'importo viene definito in base alle esigenze del minore e tenuto conto della situazione reddituale del nucleo affidatario e delle disposizioni di cui agli artt. 148 e 433 del Codice Civile;
 - **affidamento a tempo parziale**: l'importo viene determinato in sede di elaborazione e condivisione del progetto con la famiglia affidataria in base all'entità e alla natura dell'impegno richiesto;
 - **particolari situazioni del minore**: ai sensi della direttiva regionale sono inoltre possibili variazioni in aumento in relazione a bisogni o situazioni specifiche (bambini disabili, altre situazioni di grave disagio, affidi plurimi, ecc.); in questi casi la misura del contributo viene determinata in sede di elaborazione del progetto;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza, per la necessità di consentire di dare applicazione nei tempi indicati;

Visto l'art. 134, comma 4^a del D.lgs. 267/00;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto